



Il Teatro Rotondo

presenta:

Finirà bene!

tratto da "Hospitality Suite" di Roger Rueff
e dal film "The Big Kahuna" - regia di John Swanbeck

Personaggi (in ordine di apparizione)

Phil

Bob

Maggie

Interpreti:

Adriano Lucatello

Francesco Rodda

Marina Bilucaglia

Scene, luci e fonica di Sergio Maggio, Cristiano Venier
Regia di Riccardo Fortuna

29 marzo 2008 - ore 20:30

30 marzo 2008 - ore 17:30

Teatro "La Barcaccia"

La commedia

Una giornata lavorativa di tre venditori di lubrificanti industriali, alla ricerca del grande colpo con un cliente rinomato, un pesce grosso (the big kahuna), un grosso pollo. In un albergo di Wichita, nel Kansas, tre venditori aspettano il momento fissato per la convention: dovranno cercare di convincere i possibili clienti convocati ad acquistare i lubrificanti industriali della ditta per cui lavorano. Maggie (Larry nel film) e Phil lavorano insieme e sono amici ormai da alcuni anni, Bob del settore ricerche è nuovo ed è stato aggregato per fare esperienza. Cominciano a parlare tra loro, a mangiare qualcosa, finché arrivano gli ospiti. La convention segue il suo corso abituale. Quando tutti sono andati via, Maggie osserva che non ha visto il più grosso tra i potenziali clienti, Dick Fooler. Con tranquillità, Bob dice di averlo incontrato e di aver parlato con lui di cani. Aggiunge che da lì Fooler si sarebbe recato poi ad una festa privata. Maggie vorrebbe andarci subito, ma Phil pensa che sia meglio mandare solo Bob. Il giovane esce. Mentre lo aspettano, Phil parla a Maggie di Dio, di amicizia, di affetti. Torna Bob, dice che ha rivisto Fooler e che con lui ha parlato di Cristo. Tra Bob e Maggie si accende una lite furibonda. Poi tutti, stanchi, vanno a dormire. Nella versione cinematografica, la mattina dopo, Larry nell'atrio dell'albergo vede Bob che parla con Fooler. Da lontano si scambiano un sorriso.

Questa è la semplice trama. Il potente testo di Roger Rueff però si sviluppa principalmente in base ai dialoghi fittissimi, continui, con soli tre personaggi in scena, che discutono di religione, di affari, di donne, della vita. Nel libero adattamento e regia di Riccardo Fortuna si è scelto di sostituire il personaggio maschile di Larry con quello femminile di Maggie poiché ciò rende lo spettacolo più vicino ai giorni nostri, se si considera quante sono ormai le donne in carriera che stanno in qualche modo emulando gli uomini, anche nei loro difetti. Con questa scelta si vuole inoltre evidenziare la ricerca della sottile complicità che si può instaurare in un rapporto di amicizia tra un uomo e una donna (esiste veramente?) costretti a stare quotidianamente uno accanto all'altra... più che in un matrimonio. E' un diesel che pompa piano piano sempre più carburante, un accumulo viscerale di tensioni, incomprensioni, litigi, senza, prima del catartico finale, una luce che possa illuminare un quadro di pessimismo inalterabile, luce che non si trova certamente nella frase ripetuta insistentemente da Phil: finirà bene.

Così i tre affaristi, di cui due grandi amici da tempo ed espertissimi del mestiere, e l'altro novellino e puritano, trascorreranno l'intera giornata alla ricerca del Nulla che potrà cambiargli la vita, quell'essenza tanto invocata che non potrà mai essere il fiuto economico, lo stile, la vita capitalistica ossessionata dal Dio Denaro, che racchiude la sua morale nel personaggio di Phil, uomo ormai depresso dinanzi al fallimento, alla tabula rasa, di quello che egli chiama missione, quel qualcosa che spinge ogni uomo a vivere ancora, che lascia aperti spiragli di speranza, che non domerà mai le capacità individuali, ma che di fronte alla consapevolezza da parte umana della sua inesistenza, porta all'estrema conseguenza di una vita che scorre falsamente, che non perdona gli sbagli, che arresta il volere di ogni persona.

Un rispecchiamento ridondante dell'essere umano odierno che, tolta ogni veste da piccolo borghesuccio, nasconde un enorme paradosso sfogato, per l'incapacità di eliminarlo, nell'odio verso l'Altro, nel narcisismo, nel pessimismo o nella fede evanescente, libertà soggettiva di credere per non accettare il fatto di vivere e morire qui sulla Terra senza un perchè; perchè... la corsa è lunga e alla fine è solo con te stesso.

Chi siamo:

Il gruppo nasce nel 1990 da un'idea di Riccardo Fortuna.

Il nome "Rotondo" porta con sé l'idea di voler fare teatro a 360 gradi, cioè a "tutto tondo", nel senso di non essere limitato solo a produrre rappresentazioni teatrali ma anche a preparare rassegne teatrali con i migliori gruppi nazionali ed a gestire sale teatrali, cercando di uscire dagli schemi del teatro dialettale e tentando di fare produzioni con autori contemporanei o ricercando autori poco conosciuti, nella convinzione che gli attori dilettanti debbano tentare altre strade di fantasia rispetto ai professionisti.

A tale esempio citiamo la produzione di "Arsenico e vecchi merletti" di Joseph Kesselring, la "Coscienza di Zeno" di Italo Svevo, "L'uomo dal fiore in bocca" e "La patente" di Luigi Pirandello, "Jacques ed il suo padrone" di Milan Kundera, "La leggenda del Santo Bevitore" di Roth, la rappresentazione di alcuni testi premiati al concorso Premio Candoni. la partecipazione nel novembre 2002 al Premio Regia Fantasio Piccoli a Villazzano (TN) con un brano tratto dalla Bisbetica Domata di W. Shakespeare, alla partecipazione nel 2002 alla Rassegna Teatro Off di Fagagna (UD) con il testo teatrale "Deliri di grandezza" di Maria del Rosario Fuchs, rappresentata poi in altre occasioni nel 2003 e nel 2004, alla partecipazione al I Festival del Teatro Amatoriale della Provincia di Trieste con la commedia brillante "Le Pillole d'Ercole" di M. Hennequin e P. Bilhaud, in cui uno dei nostri componenti ha ottenuto il riconoscimento quale miglior attrice e successivamente, sempre all'interno dello stesso Festival, nella sua quinta edizione, **abbiamo vinto nel giugno 2004 il riconoscimento per la miglior regia con l'adattamento teatrale della commedia di Roger Rueff ed infine nel 2007 uno dei nostri componenti ha ottenuto il riconoscimento quale miglior attore nella stessa commedia alla 3ª Rassegna Amatoriale Regionale "Teatro a tema" del Teatro Incontro.** Nel 2006 abbiamo partecipato alla 2ª Rassegna Amatoriale Regionale "Teatro a tema" del Teatro Incontro con il testo teatrale "Chi ha paura di Virginia Woolf?" di Edward Albee.

Come ulteriore esperienza continuiamo a partecipare alla gestione della Unione Italiana Libero Teatro regionale (UILT) che associa più di una quindicina di compagnie con l'iscrizione di oltre 300 soci, con lo scopo di divulgare, sul territorio regionale, la cultura teatrale.

Il responsabile è: Riccardo Fortuna - via Settefontane 8
34138 Trieste - Tel: 335311693